

L'eterogeneo trio, va detto, se non è proprio una raccolta di *peones*, non è neanche la prima fila del "renzismo": l'ex tesoriere di Rifondazione e Sel, oggi Pd, Sergio Boccadutri, l'ex dg di Confindustria Giampaolo Galli e Andrea Romano, famoso per essere se stesso (manca D'Artagnan, mail cavallo era stanco). Questo trio - così rappresentativo del caos anche psicologico di questi anni - ha appena firmato un'interrogazione parlamentare che rivela una sorta di tic intellettuale del centrosinistra europeo: in assenza

RIMASUGLI

La nuova polizia dell'opinione (democratica): il trio renziano

» MARCO PALOMBI

di un razionale racconto del reale, la politica tende a farsi religione (con relativa Inquisizione). Veniamo, dunque, al sacro testo: il trio chiede, in sostanza, ai ministri Padoa-Schioppa e Madia di cacciare da Consob - dove dirige l'Ufficio analisi quantitative - Marcello Minenna (uomo raro, essendo riuscito in pochi mesi a far incazzare sia il Pd che i 5 Stelle). E che ha fatto il povero Minenna? Citiamo: "Ha un sito internet nel quale vi è una sezione in cui vengono rese pubbliche alcune delle analisi di Mediobanca Securities e



sono riportati articoli e interviste dello stesso Minenna e di terzi in cui si esprimono opinioni sulla politica economica" (cioè, in sostanza, articoli critici sull'euro). Oddio, opinioni! Il trio vuole allora che i ministri valutino "la disciplina vigente in materia di incompatibilità" (*rectius*, cacciatelo da Consob). Consiglio non richiesto al trio. Ma allora provate con la disciplina sui reati d'opinione: a Roma, peraltro, ci fu già un celebre processo sul tema nel 1928, anche se - va detto - non nacque da una delazione.